



COMUNICATO STAMPA

Unioncamere e Uniontrasporti: al via dalla Camera di Commercio di Roma un roadshow nazionale per la logistica collaborativa

*Aperto un tavolo di confronto tra aziende e operatori del settore per un diverso approccio alla gestione della logistica in grado di **generare risparmi per oltre 3 miliardi di euro all'anno e un incremento di ricavi fino a 10 miliardi, oltre a benefici sociali e ambientali.***

L'iniziativa, nata con il patrocinio di Unioncamere e con il supporto tecnico di Uniontrasporti e dell'Osservatorio Transport Compliance Rating, toccherà diverse città italiane, tra cui Firenze, Bologna, Milano, Napoli e Bari.

Roma, 24 gennaio 2025

Prende il via oggi, dalla **Camera di Commercio di Roma**, un roadshow che toccherà le principali città italiane e metterà a confronto aziende e operatori del settore verso un approccio alle attività improntato sulla **Logistica Collaborativa**: un mix di coordinamento e cooperazione tra gli attori coinvolti, preservando la competitività di ciascuno ma costruendo un modello di business più sostenibile, resiliente e competitivo nel mercato globale, capace di sviluppare a pieno regime benefici per oltre 10 miliardi di euro a livello nazionale.

L'iniziativa ha il patrocinio di **Unioncamere** e il supporto tecnico di **Uniontrasporti**, la società in house del sistema camerale che sostiene lo sviluppo e la strategicità di infrastrutture, logistica e trasporti, e dell'**Osservatorio Transport Compliance Rating**, che ha messo a punto il primo modello di valutazione internazionale per il trasporto e la logistica. A Roma sono presenti al tavolo alcune decine di imprese e associazioni che danno così inizio ad un percorso virtuoso che, sotto l'egida del sistema camerale italiano, toccherà nei prossimi mesi le **Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura** di diverse città italiane tra cui Firenze, Bologna, Milano, Napoli e Bari.

“La parola d'ordine della logistica collaborativa è cooperazione: un mix di cooperazione e competizione – ha commentato **Antonello Fontanili**, direttore di **Uniontrasporti** - Facile a dirsi, meno a concretizzarsi senza un dialogo e un confronto trasparente tra le imprese che il sistema camerale italiano, con questa iniziativa, intende promuovere. L'obiettivo è abbattere diffidenze e timori e condurre il settore a una crescente efficienza e flessibilità con una riduzione dei costi operativi, una maggiore competitività generale e un conseguente aumento dei ricavi, ma anche con significativi benefici sociali e ambientali.”

Ufficio stampa Uniontrasporti

tel. 3351362727 – e-mail: ufficiostampa@uniontrasporti.it
www.uniontrasporti.it - <https://ecmritaly.unioncamere.it/>



Condividere informazioni e dati tramite piattaforme digitali e sistemi di gestione integrata per prendere decisioni più rapide, coordinate ed efficaci; ottimizzare, condividendole all'occorrenza, le risorse o il loro utilizzo: magazzini, hub di distribuzione, mezzi di trasporto e personale, con l'obiettivo di contenere i costi e aumentare la produttività, utilizzando al meglio le infrastrutture e migliorando efficienza e competitività. C'è tutto questo alla base della logistica collaborativa, un sistema che presuppone anche la realizzazione di partnership tra imprese di produzione, distributori, fornitori di servizi logistici e clienti per una pianificazione coordinata e ottimale delle attività e una gestione sostenibile e agile delle risorse. A regime, **questo innovativo approccio potrebbe condurre a benefici economici a tutta la filiera quantificabili in oltre 10 miliardi di euro**, con un risparmio sui costi operativi fino a 3 miliardi e una crescita di ricavi, per maggiore efficienza e capacità di esportazione, stimabile tra i 5 e i 10 miliardi.

La capacità di collaborare efficacemente tra i vari attori delle filiere recherebbe anche **benefici ambientali e sociali per un controvalore economico** complessivo che potrebbe raggiungere, a livello nazionale, i **6/7 miliardi di euro**. Razionalizzare il settore aumentandone l'efficienza ridurrebbe infatti la congestione stradale (**fino a un 15% in meno di mezzi circolanti nelle aree urbane**), le emissioni di gas climalteranti e il tasso d'incidentalità, con tutti i relativi costi esterni, non ultimi quelli sanitari e assicurativi. La necessaria realizzazione, introduzione e gestione di sistemi digitali avanzati, piattaforme collaborative e operazioni centralizzate richiederebbero specifiche professionalità con la **creazione di posti di lavoro per 20/30 mila nuovi impieghi** nel medio termine. In ultimo produrrebbe una maggiore accessibilità ai beni, perché la logistica collaborativa può ridurre i costi di trasporto per i consumatori, migliorando così l'accesso ai beni di prima necessità, soprattutto nelle aree meno servite.